



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli

Il Procuratore della Repubblica

Circolare n. 10/2020

Visto il decreto legge n. 125 del 7 ottobre 2020, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19;

visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre e del 18 ottobre 2020, recanti ulteriori disposizioni attuative;

vista la nota del Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia prot. 167804/20 del 14 ottobre 2020;

visto l'ordine di servizio n. 86/2018, recante i vigenti criteri organizzativi dell'Ufficio;

visti i provvedimenti già adottati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica e per assicurare, al contempo, la continuità e l'efficienza delle attività dell'Ufficio (segnatamente, le Circolari n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 2020, gli ordini di servizio n. 41, 56, 57, 82 e 103 del 2020 e le note n. 1182 e 1364 del 2020);

ritenuto - in considerazione di plurimi casi di contagio da Covid-19 in pochi giorni registrati nel personale di magistratura e amministrativo appartenente all'Ufficio e nei servizi di polizia giudiziaria quotidianamente delegati alle indagini, nonché del complessivo aggravamento della situazione epidemiologica sull'intero territorio nazionale e su quello campano in particolare - che risulta assolutamente necessario contenere l'ulteriore diffondersi dei contagi, adottando tutte le misure organizzative che, pur garantendo la continuità delle attività e dei servizi essenziali dell'Ufficio, siano idonee a prevenire i rischi di infezione;

sentiti i Procuratori Aggiunti, il Magistrato delegato per l'informatica, i Magistrati di riferimento per l'informatica e, nella riunione del 21 ottobre 2020, il Comitato consultivo;

d'intesa con il Dirigente amministrativo, per gli aspetti concernenti l'attività dei servizi e degli uffici amministrativi;

sentiti il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e il Presidente della Camera Penale;

DISPONE

sino all'adozione di nuovo provvedimento che tenga conto degli esiti delle attività del Tavolo tecnico fondato tra i Capi degli Uffici presenti nel Nuovo Palazzo di Giustizia e di quelli Minorili, oltre che

i rispettivi Dirigenti Amministrativi, ed i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, della Camera civile e della Camera penale, quanto segue:

1) I Magistrati, anche onorari, il personale giudiziario e di polizia giudiziaria dell'Ufficio dovranno:

- a) osservare con rigore gli obblighi di avere sempre con sé i dispositivi di protezione delle vie respiratorie e di indossarli sia in Ufficio sia nelle pertinenze di questo, al chiuso e all'aperto, nonché di curarne l'osservanza da parte di tutti coloro che sono presenti nei loro uffici;
- b) sottoporsi all'ingresso in ufficio alla misurazione della temperatura corporea, tenendola sotto controllo anche prima di uscire dalla propria abitazione, come da raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, e provvedere a frequente lavaggio e disinfezione delle mani;
- c) mantenere e far mantenere scrupolosamente una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e rispettare inderogabilmente i limiti di presenza previsti per gli ascensori ed ivi indicati;
- d) segnalare prontamente all'Ufficio situazioni di malessere febbrile, anomala debolezza fisica, dolori ossei e articolari, mancanza di percezione di odori e sapori e comunque ogni altro sintomo di possibile contagio;
- e) limitare ai soli casi in cui ne ricorra l'assoluta necessità gli spostamenti dai locali di lavoro in cui si svolge la propria attività;
- f) differire tutte le missioni non indispensabili e urgenti;
- g) utilizzare il telefono e le modalità telematiche per i contatti e le riunioni di lavoro con i colleghi dell'Ufficio, non tenendo alcuna riunione *in presenza* con colleghi e polizia giudiziaria, salvo per motivate ragioni che la rendano assolutamente necessaria: in tal caso, comunque, con un numero di persone non superiore nel massimo a 5 (o 10 se convocate nella "Sala Beatrice") e sempre che la dimensione del locale ospitante consenta il rigoroso rispetto della prevista distanza interpersonale;
- h) tenere con modalità telematiche - o differire, se non urgenti e improcrastinabili - le riunioni con altri uffici giudiziari e con gli organi di polizia giudiziaria;
- i) tenere *a distanza*, via telefono o con modalità telematiche, i contatti di lavoro e gli incontri con i difensori delle parti private, i consulenti tecnici e gli ausiliari della polizia giudiziaria limitandone l'afflusso in ufficio ai casi di assoluta necessità e previa richiesta di appuntamento (v. *infra*, punti 3 e 5); sarà, come di consueto, assicurata la cura della tempestività delle interlocuzioni rilevanti per l'agevole esercizio della funzione difensiva;
- j) limitare ai casi di assoluta necessità l'afflusso di estranei in ufficio;
- k) trasmettere le deleghe di indagine e ricevere i relativi esiti mediante posta elettronica, in formato *pdf*; la stampa del messaggio con il quale si ricevono gli atti costituirà attestazione della ricezione e, quindi, del deposito degli atti stessi;
- l) trasmettere le richieste di autorizzazione delle intercettazioni, i decreti d'urgenza, le richieste di proroga ed i relativi allegati all'Ufficio Intercettazioni utilizzando esclusivamente la posta elettronica, con riversamento nel sistema *TIAP-Document@*; l'indirizzo intercettazioni.procura.napoli@giustizia.it sarà l'unico utilizzato per la trasmissione degli atti fra le segreterie del Pubblico ministero e l'Ufficio intercettazioni; con separato provvedimento

del Procuratore Aggiunto delegato alla materia delle Intercettazioni sarà regolato l'afflusso del personale dei servizi di polizia giudiziaria ai locali dell'Ufficio Intercettazioni;

- m) evitare, per quanto possibile, la circolazione del materiale cartaceo tra i vari uffici della Procura, esaminando e consultando gli atti per mezzo del sistema *TIAP-Document@*; la materia sarà oggetto di disciplina con separato provvedimento, all'esito delle interlocuzioni in corso con il Ministero della Giustizia in tema di urgente evoluzione, anche sperimentale, dei sistemi informativi;
- n) fare scrupolosa attenzione a non dare luogo ad assembramenti negli uffici, nelle aree comuni e in prossimità o negli accessi al locale adibito a bar, segnalando alla Dirigenza tutte le situazioni che non risultano conformi ai vigenti obblighi di comportamento, nell'interesse comune, al fine di impedire che si protraggano o si ripetano;

2) con separato provvedimento del Procuratore Aggiunto delegato per l'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica, si provvederà a disciplinare le regole di presenza in Ufficio dei Magistrati onorari;

3) l'orario di apertura al pubblico degli uffici e degli sportelli è fissato dalle ore 9,30 alle ore 12,30, salvo per le attività urgenti e indifferibili;

4) gli accessi degli Avvocati presso gli uffici dei Magistrati e le segreterie saranno consentiti - oltre che per le attività prioritarie ed urgenti fissate dall'Ufficio - previo appuntamento, nella fascia oraria dalle 9,30 alle 12,30;

5) le richieste di appuntamento dei difensori con i Magistrati e con il personale di segreteria del pubblico ministero saranno inviate agli indirizzi di posta elettronica ordinaria assegnati alle Sezioni di indagine e ai servizi amministrativi indicati nell'allegato elenco; ai Magistrati potranno essere inviate anche agli indirizzi istituzionali di posta elettronica ordinaria loro assegnati (nome.cognome@giustizia.it);

6) le istanze, le memorie e le comunicazioni degli Avvocati, gli atti di nomina dei difensori di fiducia e le istanze dei privati dotati di casella di posta elettronica certificata, relativi ad attività precedenti la notifica del provvedimento ex art. 415 bis c.p.p., saranno ricevute agli indirizzi di posta elettronica riportati nell'allegato elenco, pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio e trasmesso al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale; restano ferme le disposizioni di cui all'ordine di servizio n. 95 del 19 giugno 2020, concernenti il deposito con modalità telematica di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'art. 415-bis, comma 3, c.p.p., da eseguirsi esclusivamente mediante il *Portale deposito atti penali*;

7) nel caso di richiesta di copie di atti del procedimento, le copie saranno trasmesse telematicamente al richiedente; quando la trasmissione telematica non risulti possibile, il ritiro delle copie avrà luogo in data e fascia oraria comunicate al richiedente telematicamente e con congruo anticipo;

8) la consultazione degli atti al *TIAP-Document@* avrà luogo per fasce orarie, secondo un calendario predisposto sulla base delle prenotazioni effettuate telematicamente all'indirizzo di posta elettronica prenotazionitiap.procura.napoli@giustizia.it, accordandosi priorità alle istanze relative a procedure ex artt. 309 e 291 segg. c.p.p.; il calendario sarà pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio;

9) la consultazione da parte di difensori dei fascicoli dei procedimenti pendenti in dibattimento non visionabili al *TIAP-Document@* avrà luogo per fasce orarie, a seguito di richieste inviate all'indirizzo di posta elettronica fascicoli.dibattimento.procura.napoli@giustizia.it; il calendario sarà pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio;

10) l'Ufficio Demolizioni riceverà le istanze dei difensori e degli altri soggetti interessati all'indirizzo di posta elettronica urbanistica.procura.napoli@giustizia.it; la consultazione degli atti da parte dei difensori avverrà per fasce orarie; il calendario sarà pubblicato sul sito *web* dell'Ufficio;

11) l'Ufficio Notizie di reato, ferma restando l'osservanza delle formalità per la presentazione della querela previste dall'art. 337 c.p.p., riceverà e registrerà le denunce di privati trasmesse dagli Avvocati tramite l'indirizzo di posta elettronica registrogenerale.procura.napoli@giustiziacerit.it;

12) le comunicazioni relative ad istanze ex art. 335 c.p.p. saranno fornite dando precedenza a quelle trasmesse telematicamente dagli Avvocati e dai privati muniti di posta elettronica certificata all'indirizzo 335.procura.napoli@giustizia.it nonché a quelle presentate allo Sportello dagli Avvocati; al medesimo indirizzo potranno essere inviate le richieste di informazioni non aventi carattere di urgenza, diverse dalle istanze ex art. 335 c.p.p.; in ogni caso, sarà data precedenza alle istanze presentate da Avvocati, mediante comunicazione telefonica o telematica;

13) nella trattazione di istanze e richieste di informazioni alla Sezione Esecuzione, oltre ai casi urgenti, sarà data precedenza a quelle trasmesse agli indirizzi di posta elettronica esecuzioni.procuranapoli@giustizia.cert.it o ufficio.esecuzione.procura.napoli@giustizia.it;

14) il Casellario Giudiziale evaderà con precedenza le richieste di rilascio di certificati urgenti e indifferibili;

15) la consultazione dei fascicoli conservati negli archivi dell'Ufficio avrà luogo, previo appuntamento richiesto utilizzando l'indirizzo di posta elettronica archivio.procura.napoli@giustizia.it, in data e fascia oraria comunicate al richiedente telematicamente e con congruo anticipo;

16) le istanze di liquidazione dei consulenti e degli ausiliari del pubblico ministero e le relative richieste di informazioni dirette all'Ufficio Spese di Giustizia e al Funzionario Delegato saranno indirizzate per posta elettronica agli indirizzi siamm.procura.napoli@giustizia.it e spesedigiustizia.procura.napoli@giustiziacerit.it;

17) fino a diverso provvedimento, gli accessi dei giornalisti in Ufficio saranno consentiti soltanto previa autorizzazione del Procuratore della Repubblica;

18) fino a diverso provvedimento, gli accessi dei terzi estranei all'Ufficio sono controllati e consentiti soltanto per attività assolutamente necessarie e indifferibili, previa convocazione o previo appuntamento con i Magistrati e con il personale di segreteria o di polizia giudiziaria dell'Ufficio;

19) i Magistrati onorari e il personale amministrativo e di polizia giudiziaria terranno con modalità telematica gli incontri e le riunioni di lavoro; non si terrà alcuna riunione *in presenza*, salvo per motivate ragioni che la rendano assolutamente necessaria: in tal caso, comunque, con un numero di persone non superiore nel massimo a 5 (10 nella Sala Beatrice) e sempre che la dimensione del locale ospitante consenta il rigoroso rispetto della prevista distanza interpersonale;

20) anche al fine di ridurre la presenza delle persone in Procura nella massima misura compatibile con le esigenze di continuità ed efficienza delle attività dell'Ufficio, specifiche disposizioni saranno dettate con separati provvedimenti per disporre, in conformità alle norme vigenti, modalità di lavoro da remoto del personale amministrativo e delle unità di polizia giudiziaria; per queste ultime si prevederà che, di regola, esse collaborino con i magistrati a cui sono assegnate, nel numero di una su due, secondo apposito turno; nella stessa proporzione, di regola, sarà presente il personale di polizia giudiziaria assegnato ad uffici e servizi della Procura, salve specifiche esigenze rappresentate dal Magistrato coordinatore dell'ufficio o del servizio ai fini dell'autorizzazione del Procuratore Aggiunto collaboratore del Procuratore della Repubblica per i compiti della Sezione di

polizia giudiziaria; analogamente, sarà disposto che il personale assegnato ai nuclei centrali delle Aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria sia presente in ufficio in numero strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle attività essenziali ed urgenti, secondo le disposizioni dei rispettivi Responsabili, sempre nel rispetto delle regole di distanza interpersonale e con indefettibile uso dei dispositivi di protezione; per il personale di polizia giudiziaria addetto alla banca dati si provvederà con separato provvedimento, tenendo anche conto delle esigenze connesse al funzionamento dell'Archivio digitale delle intercettazioni;

21) con separato provvedimento sarà regolato a far tempo del 26 c.m., il servizio degli automezzi, avendo prioritario riguardo alle finalità di prevenzione dei rischi di contagio, prevedendo, in particolare, che a bordo di ciascuna autovettura utilizzata per il prelevamento dei Magistrati non sottoposti a misure di protezione di III e IV livello, ma comunque abilitati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ad usufruire del servizio di accompagnamento in ufficio, viaggi un solo Magistrato e che, in caso di insufficienza degli autisti o delle autovetture di servizio, siano stabiliti doppi turni di prelevamento, con precedenza per i magistrati impegnati in udienza; prevedendo, altresì, che i Magistrati sottoposti a misure di protezione di III e IV livello evitino assolutamente che nelle autovetture su cui viaggiano siano trasportate persone diverse da loro stessi e dall'operatore di polizia addetto al dispositivo tutorio;

22) specifiche disposizioni saranno altresì dettate, previ opportuni contatti con l'Amministrazione Penitenziaria, per assicurare idonee misure precauzionali per la traduzione dei detenuti e per lo svolgimento degli interrogatori in carcere che si rendano indispensabili e indifferibili;

23) fino a diverso provvedimento, nella redazione dei turni di servizio dei Magistrati professionali e onorari e nelle relative variazioni sarà data prioritaria considerazione alle esigenze familiari tempestivamente rappresentate dai Magistrati genitori di figli minori di anni 16 o fruitori di benefici di cui all'art. 33 legge n. 104/1992;

24) in considerazione della riduzione della presenza in ufficio del personale amministrativo abilitato alla consultazione del S.I.C.P., fino all'emanazione del previsto provvedimento della D.G.S.I.A. con il quale saranno stabilite modalità di accesso dei magistrati al sistema per singole materie, i Sostituti saranno abilitati a consultare l'intera base dati del sistema;

25) fino a diverso provvedimento, le attività formative *ex artt.* 37 legge n. 111/2011 e 73 del decreto legge n. 69/2013, convertito con legge n. 98/2013 potranno svolgersi soltanto con modalità telematica;

26) ordini di servizio, circolari, provvedimenti relativi ai turni di servizio e loro variazioni nonché ogni altra comunicazione destinata ai Magistrati, anche onorari, al personale giudiziario e ai responsabili delle aliquote della Sezione di polizia giudiziaria saranno inoltrati esclusivamente con modalità telematiche;

27) i Magistrati, anche onorari, in udienza dovranno segnalare al Giudice ogni violazione delle cautele concernenti la presenza di persone in numero superiore a quello consentito in relazione alle dimensioni dell'aula e gli obblighi in tema di costante utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e di mantenimento delle distanze di sicurezza e, in caso, di assenza del Giudice, di assicurare l'osservanza degli anzidetti obblighi nell'esercizio dei poteri di polizia dell'udienza spettanti al pubblico ministero;

28) Il Dirigente amministrativo è invitato:

- ad assicurare che i Direttori amministrativi e i responsabili di uffici e servizi nei giorni di lavoro agile siano prontamente reperibili telefonicamente e con capacità di connessione alla rete per le comunicazioni telematiche dell'Ufficio, nei limiti consentiti dalle norme e dagli accordi vigenti;
- nei limiti consentiti dalle norme e nel rispetto delle prerogative sindacali richiamate nel recente accordo del 14 ottobre 2020 e del decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, al fine di realizzare la riduzione della presenza in ufficio del personale nella misura massima compatibile con le esigenze di continuità ed efficienza delle attività e dei servizi essenziali dell'Ufficio, a disporre e regolare: *a)* con apposita turnazione il lavoro in ufficio e da remoto del personale amministrativo anche mediante costituzione di appositi presidi per sezioni e uffici; *b)* a scaglionare, nei limiti del possibile, l'afflusso del personale in ufficio, eventualmente predisponendo turni di presenza per fasce orarie;
- a disporre affinché sia assicurata la costante e pronta consultazione degli indirizzi di posta elettronica indicati per la raccolta delle istanze e degli atti trasmessi telematicamente, ai fini del successivo e pronto inoltro agli uffici interessati;
- a disporre affinché il personale provveda a fornire risposta alle istanze pervenute tramite posta elettronica con la massima tempestività e, comunque, non più tardi delle 48 ore;
- a disporre affinché sia assicurato il rigoroso rispetto del divieto di fumare, in particolare nelle aree comuni, dove tale comportamento - oltre a costituire di per sé una inosservanza sanzionata dalla legge - costituisce occasione di mancato impiego dei dispositivi di protezione nonché di contatti ravvicinati tra le persone; i responsabili dei servizi di controllo forniranno settimanalmente dati aggiornati sulle attività svolte;
- a verificare costantemente l'applicazione delle disposizioni date e l'adeguatezza e l'efficienza dei dispositivi di lavoro applicati.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata. Restano in vigore le disposizioni di cui ai provvedimenti già adottati ai fini della prevenzione del contagio da Covid-19, ove compatibili con quelle qui date.

Si trasmetta elettronicamente copia del provvedimento al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore Generale presso la Corte di appello, al Presidente del Tribunale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, al Presidente della Camera Penale, al Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti, al Dirigente amministrativo e ai Responsabili delle aliquote della Sezione di polizia giudiziaria.

Napoli, 22 ottobre 2020

Giovanni Melillo